

CINEMA D'AVIAZIONE

Presentata stamani alla stampa la rassegna del Cinema d'aviazione al Museo G. Caproni. Aeronautica, scienza e innovazione: 8 film sull'aviazione, preceduti da inediti documentari sui voli effettuati dall'Aeroclub di Trento.

A partire dal 9 febbraio fino al 9 aprile 2007, ogni venerdì alle ore 20.30 presso l'Auditorium del Museo G. Caproni. Aeronautica, Scienza e Innovazione verrà proiettato un film della rassegna "Cinema d'aviazione", otto proiezioni a tema aeronautico di pellicole storiche (la più antica è Missione Segreta del 1944) e più recenti (Memphis Belle è del 1990) anticipate da un cortometraggio che racconta la vita e l'attività dei piloti trentini.

La rassegna cinematografica è una proposta ideata dal rifondato Aeroclub di Trento e promossa in collaborazione con il Museo G. Caproni. Aeronautica, Scienza e Innovazione e la Società G. Caproni S.p.a. che gestisce l'aeroporto di Trento. L'iniziativa si prefigge di offrire a tutti gli appassionati di volo e ai cinefili l'opportunità vedere film d'essai difficilmente reperibili nell'ordinaria programmazione sia delle sale cinematografiche che del piccolo schermo. Nel momento della rinascita dell'Aeroclub, inoltre, la proiezione dei cortometraggi vuole essere testimonianza dell'operato di questo sodalizio all'interno della realtà trentina quale contributo fondamentale alla storia locale del volo, mentre l'intera rassegna si propone quale momento di aggregazione e socializzazione di tutti gli appassionati.

Come afferma l'architetto Fornaciari, socio dell'Aeroclub di Trento: "La rassegna *Cinema d'aviazione* propone film la cui scelta - non casuale - è molto significativa per la storia del volo che viene ripercorsa in alcune tappe indicative attraverso le 8 proiezioni cinematografiche: dal volo senza regole degli anni '20 in America, alla prima trasvolata atlantica, fino ai voli compiuti durante le due Guerre Mondiali. Ogni film sarà anticipato da un cortometraggio inedito, della durata di 10 -15 minuti, che si distingue non tanto per la spettacolarità delle immagini, ma per il suo valore di testimonianza storica della vita dell'Aeroclub di Trento. Attraverso queste brevi proiezioni verranno documentate le imprese realizzate con il PA18, velivolo utilizzato per le trasvolate compiute dai piloti trentini nei cieli di tutta Europa, da Capo Nord a Gibilterra, dall'Irlanda alla Russia, che hanno consentito di stabilire molte relazioni con enti proprietari di aerei storici, sia sul territorio nazionale che europeo. Il PA18 è un aereo americano che nasce nel 1936 come aereo militare di ricognizione. Di duttile impiego, il velivolo si presta molto bene anche per i voli in montagna."

"Dopo una pausa di oltre 10 anni" continua Fornaciari, "è solo di recente, nel 2006, che l'Aeroclub riprende la propria attività, raccogliendo l'adesione di nuovi soci, appassionati di volo. Nei programmi futuri dell'associazione anche il progetto di dare risposta entro breve tempo ad esigenze primarie, quali l'assegnazione di una sede operativa e la necessità di disporre di almeno due aerei da utilizzare sia per stages di allenamento dei piloti che per voli di propaganda. L'Aeroclub intende essere un partner attivo nella ricerca di alleanze e collaborazioni con le strutture esistenti sul nostro territorio - in primis il museo G. Caproni e la società che gestisce l'aeroporto - ai quali si propone quale ente coordinatore nella ideazione e realizzazione di manifestazioni ed eventi a carattere aeronautico."

Il direttore del Museo Tridentino di Scienze Naturali, Michele Lanzinger, sottolinea come "attraverso questa collaborazione il Museo G. Caproni. Aeronautica, Scienza e

Innovazione diventa sempre più un luogo non solo di conservazione e esposizione di velivoli e cimeli storici, ma anche un di partecipazione ad eventi di interesse collettivo in campo aeronautico, appuntamenti che si tengono di proposito in orari inconsueti rispetto all'apertura delle sale espositive, per rendere fruibile ad un più vasto pubblico le attività culturali che vanno a valorizzare le preziose collezioni aeronautiche conservate al museo. In occasione di questa iniziativa, infatti, il museo sarà visitabile a partire dalle ore 20 e fino al termine delle proiezioni, con ingresso gratuito. Questa iniziativa - dice ancora Lanzinger - testimonia la volontà di offrire proposte culturali sempre nuove e differenziate ad un pubblico di appassionati, senza sottovalutare peraltro la felice opportunità di stringere alleanze con associazioni e soggetti che si dimostrano attenti e propositivi nel settore culturale.”

Storia dell'Aeroclub

La ripresa dell'attività dell'Aeroclub di Trento, dopo una pausa di oltre un decennio, si fonda sulla disponibilità e sull'impegno dei soci appassionati di volo, nonché piloti di grande esperienza. Pur non possedendo ancora una sede fissa, il riferimento attuale degli associati è la struttura aeroportuale di Trento.

Il patrimonio di competenze e esperienze maturato dai piloti trentini è stato mantenuto in vita dall'attività dell'A.I.P.M. (Associazione Italiana dei Piloti di Montagna), un sodalizio che ha saputo affermarsi sia in Italia che in Europa per la vivace attività aeronautica specializzata nel "*volo in montagna*". Costitutosi in nel 1986, AIMP – che si può considerare una sezione dell'Aeroclub Trento - ha trasferito la propria attività (ciò che in termini tecnici viene definito "il disciplinare scuola") presso l'Aero-Club di Belluno, uno dei pochi club rimasti attivi nel Triveneto, utilizzando velivoli messi a disposizione dai soci e il supporto di piloti esperti, tra i quali spicca l'unico istruttore attivo in Italia: il perginese com. Giuseppe Dellai.

Ad oggi l'associazione svolge una delle più significative e appassionanti attività di volo sportivo esistenti in Italia: il volo in montagna, infatti, è un tipo di volo molto particolare, per il quale si richiede una grande conoscenza delle tecniche di pilotaggio e una approfondita conoscenza della meteorologia generale e specifica per poter volare con sicurezza in aree montuose.

Di seguito i dettagli dei film in programma:

Il Temerario

1975

Regia di George Roy, con Robert Redford e Susan Sarandon

Durata 107 minuti

Nell'America degli anni venti molti ex-piloti dell'aviazione militare si esibiscono coi loro velivoli, per amore del volo e per sbarcare il lunario, a beneficio di sbigottite folle di provincia. Tra costoro c'è un asso, Waldo Pepper, cui piace raccontare di un suo scontro, durante la guerra col campione tedesco Ernst Kessler.

In realtà, protagonista dell'episodio, risoltosi cavallerescamente, era stato un altro pilota americano, ma Waldo ha così intensamente sognato quella storia, da farla sua. Ora capita che, costretto da due luttuosi incidenti e dalle nuove severe norme che regolano il volo, a lasciare il "circo" aereo nel quale, con l'amico Alex Olson, si esibiva in pericolose acrobazie, Pepper si ritrovi a Hollywood per prender parte a un film dedicato al famoso duello tra Kessler e il pilota americano. Suo partner, nella finzione cinematografica, è proprio l'asso tedesco. Ciò dà modo a Pepper di vivere finalmente il tanto sognato combattimento con lui.

L'Aquila solitaria

1957

Regia di Billy Wilder, con James Stewart

Durata 138 minuti

Nel 1927 Charles Lindbergh, colonnello d'aviazione americano, vola con il suo aeroplano Spirit of St. Louis da New York a Parigi in 33 ore e mezzo.

Billy Wilder crea un soffio epico alla rievocazione della famosa impresa aerea.

Missione segreta

1944

Regia di Mervyn Le Roy, con Spencer Tracy e Van Johnson

Durata 138 minuti

Tra i piloti dei bombardieri in volo per colpire Tokyo, c'è un giovane ufficiale che ha lasciato a casa la moglie incinta. Tornerà invalido. Scritto da Dalton Trumbo, sulla base di un libro di Ted W. Lawson e Robert Considine, è il primo film americano sui bombardamenti aerei in Giappone.

Grazie anche all'eccellente fotografia di Rosson e Surtees, candidati all'Oscar (la statuetta fu data agli effetti speciali).

I lunghi giorni delle aquile

1969

Regia di Guy Hamilton, con Trevor Howard e Michael Caine

Durata 127 minuti

La leggendaria resistenza dell'aviazione inglese contro quella tedesca durante l'ultima guerra.

Il maresciallo dell'aria Goering scatenò 2500 aerei contro i 600 della Raf: per evitare una strage ogni aereo britannico avrebbe dovuto abbattere quattro aerei tedeschi.

La Raf ci riuscì, aiutata dai polacchi.

La caduta delle aquile

1966

Regia di John Guillermin, con George Peppard e Ursula Andress

Durata 156 minuti

Prima guerra mondiale. Bruno, audace pilota, desidera il conferimento della più importante decorazione tedesca: la croce azzurra.
Per ottenerla ricorre ad un riprovevole inganno.
In seguito, pilotando un apparecchio difettoso, precipita e muore.

Memphis Belle

1990

Regia di Michael Coton Jones

Durata 107 minuti

Nel maggio del 1943, durante la seconda guerra mondiale, da un campo d'aviazione delle Forze Americane in Inghilterra si leva in volo, per la sua venticinquesima missione sulla Germania nazista, la "Memphis Belle", una fortezza volante pilotata dal giovane comandante Dennis Dearborn.

A bordo di questo gigantesco bombardiere B-17 ci sono nove membri di equipaggio: Luke Sinclair, l'ambizioso secondo pilota; Danny Daly, il marconista irlandese-americano pieno di ideali; Val Koslowski, il bombardiere; Phil Rosenthal, il navigatore di bordo amante del bere; il motorista-mitragliere Virgil; Jack Bocci, Eugene McVey, Clay Busby e Richard "Rascal" Morre, quattro mitraglieri diversi tra loro nei comportamenti.

La missione si rivela particolarmente pericolosa per l'assalto degli aerei nemici, per il fittissimo fuoco di sbarramento delle batterie contraeree e per le proibitive condizioni atmosferiche. Dopo un incendio a bordo e il grave ferimento di un membro dell'equipaggio, portata a termine la missione, il "Memphis Belle" riesce, fortunatamente, ad atterrare.

Il volo della fenice

1966

Regia di Robert Aldrich, con James Steward e Ernest Borgnine

Durata 147 minuti

Un aereo di una compagnia petrolifera, in seguito a una tempesta di sabbia, è costretto a un atterraggio di fortuna nel deserto del Sahara.

Due passeggeri muoiono, un terzo rimane ferito, il velivolo è inutilizzabile, la radio guasta. I superstiti attendono invano per giorni e giorni l'arrivo dei soccorsi. Poi affidano le ultime speranze alla proposta, apparentemente pazzesca, di un compagno di sventura, un progettista di aeromodelli, che dichiara di essere in grado di costruire coi pezzi dell'aereo rimasti intatti un piccolo velivolo.

Dopo molti contrasti, il progetto verrà portato a termine; col piccolo aereo gli uomini rimasti in vita potranno quindi raggiungere la salvezza.

Tora, Tora, Tora

1970

Regia di Richard Fleischer e Kinij Fukasaku

Durata 144 minuti

1941. La Seconda Guerra Mondiale è in corso da circa due anni e il Giappone, schierato con Germania e Italia, sta conducendo la sua campagna bellica in Cina. C'è però chi sostiene che sia venuto il momento di attaccare direttamente gli interessi americani nel Pacifico.

Si arriva così al bombardamento di Pearl Harbor, il 7 dicembre 1941, che trascina in guerra anche gli Stati Uniti.

Una ricostruzione del proditorio attacco, che cerca di essere minuziosa e di rispettare una sorta di "par condicio", mostrando ciò che avveniva in ambedue gli schieramenti.

Il risultato è un film costruito con gran dispiegamento di mezzi, e potenzialmente coinvolgente.

Cast ricchissimo e premio Oscar per i migliori effetti speciali.